

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DI FERRANDINA

Una breve storia¹

I Consigli Comunali dei Ragazzi nascono in Francia nel 1979, anno internazionale dell'Infanzia. A Schiltinheim un piccolo comune della Francia dell'est, il Sindaco e i rappresentanti locali immaginarono di poter creare una struttura in cui i giovani potessero essere in prima persona portavoce dei propri interessi, secondo le diverse fasce di età. Da allora sono stati creati in Francia oltre mille CCR, presso comuni che si sono organizzati in una struttura denominata ANACEJ (Association National des Conseilles d'Enfants et de Jeunesse).

In Italia i primi CCR sono nati con atti volontari dei sindaci che hanno raccolto l'invito dell' UNICEF ad attivarsi in tal senso, secondo il principio per cui il Sindaco è il "Difensore Civico dei Bambini ". La proposta si limitava a suggerire anche per i bambini il modello rappresentativo degli adulti. Nel 1995 nasce Democrazia in Erba (l'associazione nazionale italiana dei CCR, corrispondente all'Anacej, che raccoglie l'adesione di molti comuni e consigli dei ragazzi - www.democraziainerba.it). Negli ultimi anni nel nostro paese il numero dei CCR è passato da poche decine ad alcune centinaia, ed è in continuo aumento. Anche altri paesi (come la Svizzera, la Romania e l'Ungheria, ecc...) attuano l'esperienza dei CCR e insieme all'associazione francese ed italiana hanno dato vita all'associazione europea Youth Planet, che promuove forme similari di partecipazione dei giovani.

Descrizione²

I CCR sono momenti di educazione alla partecipazione per tutti i cittadini, e diventano occasione di intervento positivo in quanto le condizioni di vita dei bambini costituiscono gli indicatori ambientali primari della vita di tutta la comunità. In altre parole i CCR rendono i bambini e i ragazzi cittadini a tutti gli effetti. Per raggiungere tale scopo i ragazzi necessitano del sostegno di adulti maturi e responsabili, disposti all'ascolto e all'osservazione, ossia di facilitatori. I primi adulti che si debbono impegnare in tal senso sono il sindaco e gli amministratori comunali. A loro si affianca la scuola, che adatta a tal fine parte della sua didattica, e i cui insegnanti si fanno tramite tra la scuola stessa, la famiglia, il comune e le altre forze sociali.

Altre figure coinvolte in questo processo sono gli anziani, portatori di esperienze spesso sottovalutate, i giovani impegnati nel servizio civile, e gli operatori attivi nelle associazioni locali.

Obiettivi:

- ◆ promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità, rivalutare la politica istituzionale;
- ◆ sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del *patrimonio collettivo*;
- ◆ creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali;
- ◆ creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune;
- ◆ portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino
- ◆ stimolare il senso di appartenenza ad una comunità.

Soggetti coinvolti:

- ragazzi delle prime medie (elettori ed eleggibili);
- ragazzi della quinte elementari (elettori ed eleggibili);
- i genitori dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa;
- gli insegnanti che collaborano per la realizzazione alle varie fasi del lavoro;

¹ Tratto da "Democrazia in erba", associazione nazionale italiana dei CCR

² Vedi nota precedente

- adulti che avranno il compito di accompagnare la realizzazione e la crescita del progetto;
- gli adulti – amministratori comunali, cui spetta il compito di dare una rappresentazione non distorta della partecipazione e della politica, mostrare che le idee dei ragazzi possono essere prese sul serio e realizzate, essere credibili, prendere coscienza di ciò che si va ad attuare, realizzare una progettazione partecipata, vivere l'esperienza come momento di vera educazione civica.

IL C.C.R. A FERRANDINA

Il progetto del CCR, voluto dall'Amministrazione, nasce dalla collaborazione tra l'Assessorato all'Istruzione e la Presidenza del Consiglio Comunale con le Scuole Elementari e Medie di Ferrandina con il fine di familiarizzare i ragazzi alla vita pubblica ed alla politica, per favorire un apprendistato educativo alla cittadinanza, per fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio, prevenire la devianza, valorizzare il significato della parola democrazia. Tanto in attuazione dell'art. 113 dello Statuto Comunale vigente.

La partecipazione delle classi

Per gli insegnanti e le classi che aderiscono al progetto del CCR è previsto:

1. L'incontro di presentazione dettagliata agli insegnanti interessati;
2. Presentazione, da parte dell'insegnante, del progetto alla classe, con discussione per definire tutti gli aspetti della partecipazione;
3. Lavoro con la classe sulle funzioni comunali, la conoscenza del territorio ferrandinese, la partecipazione e la cittadinanza attiva;
4. Elaborazione progetto da presentare al CCR e definizione candidati;
5. Partecipazione della classe alla campagna elettorale;
6. Partecipazione della classe alle elezioni.

CCR e SCUOLA

Una delle grandi sfide dell'educazione, oggi, è quella di confrontarsi con la Babele di informazioni frammentate che servono soprattutto per scopi tecnici ma che non riescono a fornire alcun senso complessivo utile nel diventare cittadino attivo, partecipe della vita democratica della comunità locale. La scuola, che promuove la formazione civica ha un ruolo primario in tale senso, come evidenziato dai programmi ministeriali: "L'educazione civica, intesa come finalità essenziale della scuola, esige il responsabile impegno di tutti i docenti e la convergenza educativa di tutte le discipline e di ogni aspetto della vita scolastica. Richiede interventi coordinati dal consiglio di classe intesi a far maturare la coscienza delle responsabilità morali, civiche, politiche, sociali, personali e comunitarie di fronte ai problemi... e, quindi, a far acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili"³. Poiché, quindi, le scuole concorrono a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino "secondo i principi sanciti dalla Costituzione"⁴, l'obiettivo che sovrasta il progetto del CCR diventa il provare a educare verso "un modo di pensare capace di interconnettere e di solidarizzare le conoscenze separate e che realizzi una etica di interconnessione e di solidarietà fra umani"⁵. Si tratta, pertanto, di analizzare quali sono le situazioni, le attività e le funzioni a cui i bambini ed adolescenti possono prendere parte con una forte dimensione di protagonismo. La scuola è da sempre un ambito in cui si promuove il protagonismo degli allievi (nonché dei genitori) in quanto le leggi lo identificano come una delle componenti essenziali della qualità scolastica."⁶

³ Decreto ministeriale del 20 febbraio 1979

⁴ Dalla legge istitutiva della scuola media citata nei programmi

⁵ *Edgar Morin, La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Milano, Cortina Editore, 2000

⁶ R. Maurizio, "Il protagonismo e la partecipazione dei bambini e degli adolescenti" in *Rassegna bibliografica* 1-2/2002

Nei vari ambiti e materie previsti dalla Programmazione ministeriale:

- ◆ ambito linguistico: italiano e una lingua o due lingue straniere;
- ◆ ambito logico-matematico-scientifico: matematica e scienze (con Educazione alla Salute, alla Sicurezza, all'Ambiente...);
- ◆ ambito antropologico: storia (con recupero della memoria storica locale e attività socio-culturali in collaborazione con enti diversi) geografia, educazione civica (Pace, solidarietà, intercultura, accoglienza...);
- ◆ ambito tecnico espressivo: educazione artistica, musicale, tecnica (con laboratori di teatro, pittura, scultura, tessitura, restauro, cartonaggio ecc.); informatica e multimedialità;
- ◆ educazione motoria (con la collaborazione delle società sportive del territorio);
- ◆ religione o attività alternativa alla religione.

Il CCR trova possibilità di collegamento alle discipline nel modo indicativamente elencato:

- ◆ EDUCAZIONE ALLA FAMIGLIA, AI RAPPORTI ED E ALLA COMUNITA': *italiano, storia, ed. civica, geografia, religione;*
- ◆ EDUCAZIONE AL BEN-ESSERE ED ALLA SALUTE: *italiano, storia, ed. civica, scienze, ed. fisica;*
- ◆ EDUCAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE: *italiano, storia, ed. civica, ed. tecnica, ed. fisica;*
- ◆ EDUCAZIONE ALLA SCUOLA E ALLA CULTURA: *ed. civica e, in generale, tutte le materie;*
- ◆ EDUCAZIONE ALL'USO DELLA COMUNICAZIONE: *italiano, lingua straniera, informatica, ed. tecnica, ed. artistica, ed. musicale;*
- ◆ EDUCAZIONE ALL'USO DELLE RISORSE: *storia, ed. civica, geografia, scienze, matematica, ed. tecnica;*
- ◆ EDUCAZIONE AL LAVORO: *tutte le materie;*
- ◆ EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA ED ALLA PACE: *ed. civica, scienze, storia, geografia, ed. tecnica, ed. artistica, religione;*
- ◆ EDUCAZIONE STRADALE: *geografia, ed. tecnica, ed. artistica, ed. civica;*
- ◆ EDUCAZIONE ALLO STATO E AL SENSO CIVICO: *ed. civica, storia, geografia;*
- ◆ EDUCAZIONE ALLA GIUSTIZIA: *ed. civica, storia, geografia;*
- ◆ EDUCAZIONE ALLA COSCIENZA DI SÉ: *tutte le materie.*

Ferrandina, 10.12.2007

IL VICE SINDACO
Anna Maria MANGIERI